

FEDERTRASPORTO



00144 Roma, Viale Pasteur 10
Telefono 065903972
Telefax 065903987
federtrasporto@federtrasporto.it
Codice fiscale 97102480585

Roma, 23 giugno 2010
Prot. n. 041/10

Gentile Signor
Prof. Emilio BROGI
Capo Segreteria Tecnica del
MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
Piazzale Porta Pia, 1
00198 ROMA

Egregio Professore,

mi riferisco alla lettera a Lei inviata in data 21 giugno u.s. dai Presidenti di ASSTRA e ANAV, portata a conoscenza di Federtrasporto il giorno successivo, in merito ai recenti sviluppi della trattativa per il nuovo CCNL della Mobilità.

Desidero preliminarmente rappresentarLe il mio profondo rammarico per l'incresciosa situazione determinatasi all'interno della delegazione imprenditoriale.

Come mi è stato riferito dagli esponenti di Federtrasporto che al tavolo negoziale rappresentano Agens, l'Associazione di Confindustria più rappresentativa nel settore dei trasporti terrestri, si è registrata l'assoluta indisponibilità delle altre due delegazioni imprenditoriali a prendere in considerazione una richiesta avanzata dalle Organizzazioni Sindacali, rispetto al documento in precedenza unitariamente approvato dalla delegazione datoriale e consegnato al Ministero per la successiva trattativa.

Poiché alla discussione interna alla delegazione, che ha reso necessaria una lunga pausa di sospensione del negoziato, erano presenti gli esponenti dei due Ministeri che ci assistono in questa vertenza di per sé già assai complicata, ritengo sia molto agevole per Lei ricostruire i fatti e verificare la legittimità della richiesta sindacale e, d'altro verso, l'arditezza giuridica e concettuale della tesi strumentalmente sostenuta dai rappresentanti di ASSTRA e ANAV.

Mi limito a ricordare che al termine della riunione del 18 giugno, le parti datoriali avevano convenuto di rivedersi tra di loro in data 23 giugno, per ragionare nel merito del documento che sarebbe poi stato ripreso nella riunione plenaria, già convocata per il 24 e 25 giugno.

Non sono ovviamente noti i motivi nel frattempo intervenuti a modificare tale programma e a decidere di inviarLe la lettera che chiude con la comunicazione della "disponibilità al programma dei lavori per i prossimi giorni 24 e 25 giugno, ma in contesti distinti tra le due componenti delle delegazioni datoriali".

Tale presa di posizione appare del tutto impropria rispetto al merito della questione.

Ritengo quindi doveroso comunicarLe che la parte datoriale a noi associata, a nome della quale pure Le invio la presente, consideri inaccettabile la posizione assunta dalle predette Associazioni, nel momento in cui la loro disponibilità a proseguire il confronto in sede istituzionale viene subordinata all'esclusione di Federtrasporto dal tavolo congiunto.

Con la presente sono quindi a confermarLe che Federtrasporto, nonostante la decisione assunta da ASSTRA ed ANAV ben legittimerebbe una diversa presa di posizione, resta pienamente disponibile a continuare a condurre la trattativa nell'obiettivo di definire i "4 punti" del CCNL della Mobilità coerentemente con gli impegni sottoscritti nel Protocollo del 14 maggio 2009 e con i principi dell'Accordo interconfederale che regola il sistema di relazioni industriali di Confindustria, cui ci onoriamo di appartenere.

Non intendiamo però offrire alcun appiglio a chi ricerca ogni possibile strumentalizzazione per far fallire i comuni impegni, dopo averli liberamente condivisi.

Considerato quindi che la lettera che Le è stata inviata pone Lei ed il Ministero nella sgradevole posizione di dover scegliere tra la rinuncia al proseguimento del percorso negoziale e l'accettazione della condizione posta, Le affidiamo la nostra disponibilità a partecipare ai prossimi incontri del 24-25 giugno anche con programmi e modalità diverse da quanto già concordato e quindi in sede separata.

Laddove tale ipotesi venisse da Lei considerata percorribile, Le assicuro che non verrà meno la correttezza comportamentale e l'approccio costruttivo che i rappresentanti di Federtrasporto hanno sempre concretamente messo a disposizione.

La ringrazio per l'opera da Lei svolta e La saluto cordialmente.

IL PRESIDENTE
(Gian Maria Gros-Pietro)

